



AL GRANDE OLMO, ADIACENTE ALLA FISIOMEDICA LORETANA DI TORO

Stando seduto su rude panchina
alla mia destra un olmo secolare
s' erge maestoso e devoto s' inchina
alla Madonna, che vuol ringraziare.

Lei l' ha protetto con grazia divina,
da quella peste tanto singolare.
Ora, scampato da morte meschina,
sempre darà quell' aria salutare.

Anche gli uccelli hanno gran rispetto
di quell'olmo da Dio miracolato,
e non vi fanno baccano diretto,
ritenendolo tanto delicato.

Essi sfogan la gioia che han nel petto,
sugli altri alberi siti nel Sagrato;
sul tetto del Convento dirimpetto,
fanno concerto dolce e continuato.

Quell' olmo, già pilastro del Convento,
assolve con amor la sua funzione:
col silenzioso suo comportamento,
infonde nel cuor nostro commozione.

Nel nostro corpo placa quel tormento,
che di quel trauma diventa sanzione:
lasci per noi brillar nel firmamento
la stella della vera guarigione!

La Fisiomedica, centro virtuoso,
con personale di grande maestria,
ha nel Molise un nome famoso:
molti si recan per loro malattia!

Tante ambulanze, con tono luttuoso,
portan pazienti per far terapia,
per debellare l' evento dannoso,
sperando di tornar com' eran prima.
Che questa Fisiomedica di Toro.
sempre e per tutti sia di gran tesoro!

Giovanni Iacovino



L'olmo da "bambino"
(Foto dei primi del '900)